

BELLARIA, E' GIA' CAMPAGNA ELETTORALE



Marcella Bondoni, sconfitta nel 2009 dal centrodestra. Dopo un paio di anni ha ceduto pure il passo in Consiglio. Assomiglia a un addio.



Il sindaco di Bellaria Igea Marina Enzo Ceccarelli

Sinistra Ecologia e Libertà entra con largo anticipo in campagna elettorale a Bellaria Igea Marina. Dopo qualche timida stoccatina all'amministrazione di centrodestra, il partito che sostenendo Vendola a livello nazionale sta mettendo in difficoltà il Partito Democratico un po' ovunque alle primarie, ha dato una sostanziosa accelerata in quel di Bellaria Igea Marina. Ha prima aperto un sito proprio (<http://selbellaria.jimdo.com>) poi ha attaccato duramente il

sindaco Enzo Ceccarelli, reo a suo dire di “andare indietro come un gambero” soprattutto su quello che finora è stato un punto fermo della giunta sostenuta dal centrodestra bellariese: le opere pubbliche che da troppi anni la città attende per tornare competitiva sul principale mercato che le interessa, quello turistico. Poi ha delineato un “decalogo” (**vedi qui sotto**) sulle azioni del buon governo della città e infine ha palesato il vero obiettivo: riunire e ricompattare le sinistre bellariesi per disarcionare il centrodestra dal governo della città. **Ma chi si cela dietro questo simbolo che, per la verità, non ha ancora mai raccolto grandi consensi in città né in tutto il riminese?** Se lo è chiesto pure il centrodestra, nei giorni scorsi, etichettandolo come “partito senza volto”, ma ipotizzando che dietro quel simbolo ci siano poi gli ex amministratori, i quali attaccando Ceccarelli, Giorgetti e Maggioli “credono di rifarsi una verginità”, quando invece “sono stati protagonisti dell’azione amministrativa degli ultimi anni”. Per la verità ancora oggi chi siano i rappresentanti di Sel a Bellaria non è dato a sapersi, c’è chi ci vede la mano di Gianni Scenna, l’ex sindaco caduto quasi in disgrazia nel Pd dopo un durissimo tira e molla con la “squadra di Nando”, al secolo Ferdinando Fabbri. Ma anche l’ex sindaco e presidente della Provincia ha la sua bella gatta da pelare in città: la sua pupilla, Marcella Bondoni, è stata ingloriosamente sconfitta nel 2009 dal centrodestra guidato dall’albergatore ed ex presidente di Verdeblu, Enzo Ceccarelli, e dopo un paio di anni di quasi anonimato, ha ceduto pure il passo in Consiglio, rinunciando a fare il capogruppo al Pd. O a quel che resta del Pd. Già, perché molto probabilmente l’avanzata di Sel è stata favorita proprio dal Pd, che ha creato un vuoto nella politica bellariese, lasciando che altri si intromettessero sul palcoscenico. Prima il comitato Associazione Via Andrea Costa, quelli del parcheggio per intenderci, che stanno cavalcando una battaglia durissima con il Comune, fiancheggiati proprio da Sel e, in certe occasioni, dalla Lega Libera di Dante Stambazzi, ex primadonna della Lega Nord, defenestrato dai

nuovi leghisti riminesi, che si sta togliendo pian piano tanti sassolini dalle scarpe. Non dal Pd, o almeno, non ufficialmente: anche i rappresentanti del partito di Bersani infatti, nel momento di decidere se portare o meno la petizione firmata dai 1400 cittadini sul progetto di via Costa, si sono allineati alla maggioranza di centrodestra, rinunciando in pratica a capitanare quella protesta. Ovviamente quel ruolo qualcuno doveva prenderselo e se ne è appropriato appunto Sel, che da qui ha fatto partire la sua invettiva, allargandola a tutto il programma di Ceccarelli, mettendosi addirittura in competizione con il sindaco e la giunta con un programma alternativo. E soppiantando di fatto il Pd dal ruolo che doveva essere suo, anzi, schernendolo quasi dichiarando che l'obiettivo del "partito senza volto" è quello di ricompattare le sinistre. Un obiettivo che avrebbe dovuto essere del Pd anche quello. Di tutto questo, però, Ceccarelli e i suoi, sembrano curarsene poco: dal centrodestra tutta questa evoluzione vendoliana è vista semplicemente come la resa dei conti in casa del Pd o dei vecchi Ds magari. Un problema che si riflette a livello nazionale in effetti, dove Bersani e Vendola si stanno misurando su tutti i fronti senza ammettere lo scontro. Scontro che invece a Bellaria Igea Marina va avanti da tanto tempo. (DB)

Ecco il "programma" di Sinistra Ecologia e Libertà di Bellaria Igea Marina.

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BUON GOVERNO DELLA CITTA' DI BELLARIA IGEA MARINA

Anche a Bellaria Igea Marina SEL-Sinistra Ecologia e Libertà si è data un obiettivo ambizioso ma esaltante: unire le diverse anime della Sinistra, da tanti e troppi anni divise ed inconsistenti. SEL è un'organizzazione politica libera, laica, democratica ed aperta. Si fonda sul principio della libertà, solidarietà ed eguaglianza, dell'ecologia, della non violenza e della differenza sessuale. SEL si ispira alla Costituzione italiana e ai valori della Resistenza antifascista. La

trasparenza e la correttezza sono le condizioni imprescindibili per tutti coloro che sono e saranno chiamati ad impegnarsi in e con Sinistra Ecologia e Libertà. A Bellaria Igea Marina, in modo particolare, si lavorerà, si sta già lavorando per costruire un rapporto di collaborazione con i potenziali alleati del Centrosinistra, affinché non si ripetano gli errori del passato e si metta al centro, al primo posto dell'azione politica, il progresso della città, strettamente legato alla difesa dell'ambiente, alla giustizia sociale ed alla tutela delle fasce deboli della popolazione. Si presenta, a seguire, il Decalogo delle principali linee programmatiche per il buon governo di Bellaria Igea Marina, che Sinistra Ecologia e Libertà pone all'attenzione dei Partiti, dei Sindacati, delle Associazioni e di tutta la cittadinanza, al fine di aprire un tavolo di confronto e di approfondimento, trasparente e democratico, con tutte le realtà e le forze più sane della nostra città, in preparazione delle Amministrative 2014. **Revisione degli strumenti urbanistici vigenti**, avente come obiettivi prioritari e strategici la drastica riduzione del consumo di territorio, la riqualificazione delle periferie, il riuso del patrimonio edilizio esistente, la rimozione delle situazioni di degrado esistenti e la creazione di aree verdi e spazi di aggregazione in ogni quartiere della città. Inoltre, si opererà urbanisticamente per la riorganizzazione e l'ampliamento delle aree artigianali esistenti che dovranno avere caratteristiche di aree produttive ecologicamente attrezzate di ambito comunale, con l'obiettivo di promuovere la dismissione e la ricollocazione degli insediamenti produttivi sparsi, oggi presenti sul territorio comunale e spesso responsabili di situazioni di degrado in zone che hanno assunto negli anni caratteristiche di aree residenziali.

Redazione del Piano della Mobilità, prevalentemente incentrato sull'incremento della mobilità lenta, attraverso la realizzazione di marciapiedi e di una rete di piste ciclabili a servizio dell'intera città, che, prioritariamente, possano permettere ai bambini e ai ragazzi di raggiungere le loro

scuole a piedi o in bici. Inoltre, si lavorerà per giungere in breve tempo alla predisposizione di una linea circolare di autobus elettrico urbano a tariffa agevolata per giovani ed anziani. Si imposterà, infine, attraverso il car-sharing ed il bike-sharing, un'altra idea di mobilità maggiormente sostenibile, al fine di disincentivare l'uso dell'auto privata e permettere a più utenti di utilizzare autonomamente in periodi diversi la stessa autovettura o la stessa bicicletta, con notevole risparmio di costi, economici ed ambientali.

Realizzazione di un Programma speciale di lavori pubblici.

All'interno di tale Programma, al fine di procedere ad una reale interconnessione fra gli agglomerati di Bellaria ed Igea Marina, attualmente divise non solo fisicamente dal fiume Uso ma anche urbanisticamente vista l'assenza di aree di pregio, in special modo in riva destra, progettazione e realizzazione di un Piano particolareggiato (oggi PUA – Piano Urbanistico di Attuazione) ad alta valenza ecologico-naturalistica per la sistemazione e riordino delle aree spondali del fiume Uso, a valle della via Ravenna. Tale Piano dovrà essere realizzato al fine di creare un luogo-simbolo, un'eccellenza per l'intero territorio comunale. Inoltre, si lavorerà per approntare un piano straordinario di edilizia economica popolare (edilizia residenziale pubblica). Sarà impostato, infine, un progetto specifico per la valorizzazione dei lungomare e dell'arenile in termini ambientali e turistici ecocompatibili. **Elaborazione**

ed applicazione di un nuovo Piano comunale del commercio, che abbia tra i principali obiettivi quello della creazione e del potenziamento dei centri commerciali naturali, sull'Isola dei Platani e lungo le direttrici principali di Igea Marina (via Ennio e via Ovidio, principalmente), anche attraverso l'obbligo di apertura annuale per tutti gli esercizi commerciali presenti e l'estensione dell'area pedonale esistente; **Elaborazione di un Piano Integrato dei Servizi Sociali**, avente come finalità principale il sostegno ai soggetti potenzialmente più deboli della popolazione (disoccupati, anziani, giovani, disabili, immigrati, ecc.). Nello specifico, per ciò che concerne le comunità straniere

residenti in città, saranno messe in opera tutte le iniziative possibili al fine di agevolare e favorire l'aggregazione e la partecipazione di tutta la comunità alla vita sociale, che costituisce un arricchimento per l'intero tessuto cittadino.

Progettazione e realizzazione della Casa della Musica e della Casa delle Culture, eventualmente recuperando e ristrutturando all'uopo la vecchia fornace, interessante esempio di archeologia industriale nel territorio comunale, al fine di creare nuovi spazi sociali e di aggregazione culturale. Sarà valorizzato e potenziato il ruolo della cultura come elemento imprescindibile di coesione sociale attraverso la promozione e la valorizzazione delle istituzioni culturali comunali. L'offerta dei posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia deve essere potenziata. A tal fine, verrà predisposto un piano per la realizzazione di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia comunali, uno nel quartiere Bellaria e l'altra nel quartiere Igea Marina.

Predisposizione e realizzazione di un programma speciale di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscali, attraverso l'ottimizzazione ed il potenziamento dell'Ufficio comunale tributi e la sua collaborazione, in stretta sinergia, con le Agenzie fiscali, soprattutto con l'Agenzia delle Entrate.

In merito alla produzione di energia da fonti rinnovabili, obbligo per le nuove costruzioni ed incentivi per gli edifici esistenti per l'installazione di impianti solari e fotovoltaici attraverso uno specifico aggiornamento del RUE – Regolamento Urbanistico Edilizio. Elaborazione ed applicazione pratica di uno Studio per la **promozione del Turismo** ecosostenibile e per la destagionalizzazione del mercato turistico, anche attraverso forme di incentivazione/disincentivazione economica e normativa.

VALMARECCHIA, UNIONE O COMUNE UNICO?



Un incontro tra i Sindaci degli 11 Comuni della Valmarecchia

Unione dei Comuni a 11 o Comune unico? Il futuro della Valmarecchia si potrebbe risolvere a breve in una di queste due opzioni, ma non è detto che sia la soluzione al governo del territorio che preferiscono i cittadini. Se è vero che il tema dei servizi associati è diventato sempre più impellente (ci sono anche delle leggi che lo impongono a dire il vero), sul come renderli più efficienti al fine di ottimizzare sia le risorse che la qualità che viene fornita ai cittadini che li pagano con le loro tasse, il dibattito è apertissimo, e in Valmarecchia ancora di più. Non fosse altro per il fatto che dal 2009 la Valmarecchia è diventata parte (e che parte!) della Provincia di Rimini nella sua completezza, con l'ingresso dei sette Comuni in Emilia Romagna, "tornati a casa" dopo quasi due secoli sotto Pesaro e le Marche. E' questo il motivo principale per cui la spinta verso un'unità amministrativa qui si sente maggiormente: ci sono circa 18mila riminesi che ancora oggi vivono da "pesaresi" in pratica, non avendo e non potendo avere in certi casi, l'organizzazione dei servizi che gli altri Comuni della Provincia hanno già. Hanno, vale la pena di ricordare, perché se li sono costruiti negli anni, creandoli dal nulla in certi casi, visto che la Provincia di Rimini può ritenersi ancora giovane. Motivo per cui l'integrazione dei sette Comuni non potrà avvenire

“gratis”, ma anche loro dovranno sudare un po’ per avere quello che qui chiamano “benessere diffuso”, perché non possono gli altri 20 Comuni sobbarcarsi anche il loro peso, e comunque se arriva da fuori, resterà sempre qualcosa di altri e i Comuni dell’alta Valmarecchia non potranno mai governarli, sia che si tratti di processi che di servizi o investimenti. Banco di prova, in questo caso, è l’integrazione al Ptcp del 2007, quello che sta facendo dannare parecchi Comuni con i loro Psc e Rue, che sono i nuovi strumenti per il governo del territorio che hanno mandato in pensione i vecchie e desueti Prg, alzando il livello di sostenibilità fino al punto che, udite udite, si sono perfino arrabbiati gli speculatori edilizi, quelli che finora avevano fatto manbassa di terreni agricoli, vincoli idrogeologici e quant’altro. In questo Ptcp, tornando ai sette Comuni, c’è spazio per loro? In teoria le norme che a Rimini vedono come “restringenti” qui potrebbero essere anche molto larghe, essendoci ancora territorio libero in abbondanza. Ma proprio questo territorio rappresenta al tempo stesso il valore aggiunto più importante della Valmarecchia, in particolare di quella della montagna: **un valore da preservare e tutelare, non da mettere sul piatto per ottenere qualcosa in più.** In tutto questo cosa c’entra l’Unione dei Comuni a 11 o il Comune Unico? Apparentemente nulla, in verità molto, perché è un progetto politico, prima che amministrativo, altrimenti sarebbe normato dalla legge e sarebbe già avvenuto. Ecco dunque la sfida della Valmarecchia: integrarsi al contesto riminese (Ptcp) e al contesto di vallata, equilibrando il livello dei servizi (si spera vero l’alto), ma senza perdere le proprie peculiarità, che non sono certo i campanili e i campanilismi conseguenti. Una sfida importante, dove tutti gli amministratori locali sono chiamati a dimostrarsi all’altezza, come ha auspicato il presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali. Essere all’altezza significa anche governare questo processo, guardando all’insieme e non solo al proprio orticello, riportando la Valmarecchia al suo ruolo naturale, sotto Rimini, ma “al pari” di Rimini. Se ci riusciranno allora anche tutta la Provincia

di Rimini diventerà ancora più grande. Se falliranno, fin tanto che ci sarà la Provincia, si dovrà ragionare a “20meno7” nel senso che ai 20 Comuni toccherà trainare anche loro, un peso insomma, un segno meno nei bilanci e nelle potenzialità di questo territorio. (DB)

VINTAGE, LA MODA VIVE DUE VOLTE

Si terrà dal 16 al 18 marzo 2012 nei padiglioni fieristici di Forlì la manifestazione “Vintage. La moda che vive due volte”. Saranno oltre 80 gli espositori provenienti da tutta

Italia in un clima che si annuncia fresco e giovane. Molti e di qualità gli eventi collaterali previsti per questa fiera che, negli ultimi anni, ha attirato mediamente 13 mila visitatori. Per chi non potrà proprio arrivarci segnaliamo che domenica 22 gennaio su Radio24, all'interno del rotocalco “Il riposo del guerriero”, la nota emittente del Gruppo Il Sole 24 Ore realizzerà verso le 10.15 un collegamento telefonico con Fiera Vintage intervistando Simone Velleca, il direttore tecnico della manifestazione, che spiegherà ai radioascoltatori come è nata l'idea della fiera diventata oggi riferimento del settore.



Entriamo in alcuni dettagli. Ad accogliere il pubblico in zona atrio ci sarà l'azienda Fragile di Milano che metterà in mostra oggetti e mobili di design delle grandi firme del secolo scorso e realizzerà suggestive scenografie ricreando ambientazioni in stile 900 per le mostre tra cui “I Mitici

anni 60" organizzata dal Centro di formazione CERCAL, da Sammauroindustria e dalla Pro Loco di San Mauro Pascoli, in collaborazione con Cristina Savani, stilista ed esperta di moda. L'evento proporrà scarpe e immagini provenienti dagli archivi Casadei, Pollini e Savani per raccontare le mode che in quel periodo hanno modificato il modo di vestire e i costumi. Dal Veneto invece la Magicabula Luxury srl di Mestrino (Pd) allestirà la mostra "Il lusso d'epoca" con un'esposizione che metterà in evidenza pezzi acquisiti da famiglie nobili italiane, che simboleggiano l'élite della moda e del costume come testimonianza del lusso di un'epoca passata, rappresentato da importanti capi di vanità, come borse in preziosissimo cocodrillo bonbon e lucertola, radica con pietre naturali, foulard di Gucci, Hermes, i primi accessori di Fendi, le prime borse di Braccialini e tanto altro ancora. Di casa la Fanzinoteca di Forlì che proporrà uno spazio dedicato a Diabolik e al suo Cinquantenario presentato da Valerio Giunchedi, il più grande dei collezionisti "diaboliki" in Romagna. Attesissime altre interessanti proposte come Le Silk Ribbon Sisters Burlesque Team che presenteranno, presso il loro stand la "BURLY TIME MACHINE"! dove all'interno dello stand sarà anche possibile, per le Signore, fruire di un servizio di trucco e parrucco anni '50! Infine il Vintage Bar & Music by America Graffiti. Lo spazio America Graffiti Vintage Bar & Music sarà allestito come un vero e proprio ristorante della catena, con pavimento a scacchi, tavoli, sedie e divanetti, auto e moto americane. Una collezione di vecchie insegne, pompe di benzina, flipper e juke-box ma anche oggetti che ricordano la vita quotidiana vissuta nelle piccole comunità, nelle cittadine dove sono ancora forti le vecchie e genuine tradizioni.

Per **visitare la fiera** gli orari al pubblico sono: venerdì dalle 14.00 alle 20.00 – sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00. Il biglietto di ingresso costa 6,00 euro. Informazioni: tel. 0543 798466.

INTERNET, DA PAZZI NON APPROFITTARNE

Ci siamo quasi. Via dai pc e dalle scrivanie, si torna “tra i banchi”, al Palacongressi, venerdì 16 e sabato 17 per il [Be-Wizard 2012](#), la quarta edizione, uno degli eventi più interessanti a livello nazionale su Web Marketing e dintorni. Perché se è vero, ed è vero, che non si finisce mai di imparare, appare quasi superfluo dire quanto questo principio valga per le nuove tecnologie. Il mondo cambia. Velocemente. Anche troppo forse. Ora, chi conosce le proposte formative che circolano in questi ambienti, sa benissimo due cose: che di “guru” la rete è stracolma (come riconoscere quelli giusti?) e che quando si parla di costi (all’ora, sessantamini) siamo di fronte a cifre spesso proibitive in particolare se occorre andare chissà, magari, a Milano o Roma. Allora date un’occhiata al programma del Be-Wizard! (il punto esclamativo è parte integrante della denominazione aziendale). Sbirciate il profilo dei [relatori](#), fate qualche ricerca in rete, traete pure le conclusioni. Titanka! (non sappiamo come) compie un mezzo miracolo. Per questo ci sentiamo di dire. Andate. Per i residenti (in particolare) è un’occasione imperdibile. Ne approfitteranno gli imprenditori locali? Speriamo. Soprattutto quelli del turismo. Magari ingoiando qualche piccolo rospo (non a tutti sta “simpatico” il Palacongressi) o bypassando temporaneamente qualunque altra causa crei disagio sulla pelle.

Ma veniamo al dunque. Tra i vari argomenti che verranno affrontati al Be-Wizard c’è quello della “reputazione on line”. **Enrico Pozzi** (foto), ideatore e coordinatore dell’evento, ne ha parlato con la *Piazza online*. Abbiamo pensato di rivolgergli tre domande basilari.



Enrico Pozzi

Allora, prima di tutto, che cosa si intende per “reputation on line”?

La reputazione online è l'immagine che emerge dalla rete su un'azienda, una persona, un prodotto, un brand. I dati dimostrano come questa immagine influenzi le scelte dei consumatori e in generale di tutti coloro che si relazionano con il soggetto in questione e tale influenza può arrivare a vanificare gli effetti delle più elaborate e costose campagne di marketing.

Quali sono i principali rischi che oggi si corre in particolare per il segmento business?

I cosiddetti “rischi della rete” sono troppo spesso oggetto di “stampa sensazionalista” che punta più a colpire l'attenzione dei lettori spaventandoli anzichè fare vera informazione. Distingueri il piano della sicurezza informatica e della privacy, da quello della reputazione e della tutela del brand: la rete è una proiezione della realtà offline e i rischi sono analoghi a quelli che un imprenditore o un qualsiasi cittadino corre nella vita di tutti i giorni. Il timore nell'utilizzo della carta di credito è tra i più duri a morire, ma le cose stanno cambiando anche grazie al progressivo affermarsi delle carte prepagate. Pensiamoci sopra: una carta bancomat di

solito viene clonata nella realtà off-line (al supermercato, allo sportello bancomat...), se un pericolo si annida in rete invece sta nel comportamento "leggero" o improvvido del navigatore che a volte cede le sue informazioni alla leggera. Nel caso della reputazione online invece c'è una differenza sostanziale: nella rete i contenuti, positivi o negativi, permangono nel tempo (i latini dicevano "verba volant, scripta manent"), pertanto il peso delle informazioni viene amplificato. Tuttavia chi si illude di "limitare i danni" tenendosi alla larga dalla rete non considera che essa parla di noi anche se non lo vogliamo o non lo sappiamo: i consumatori, i nostri clienti sono già in rete... spesso però manca la voce ufficiale delle aziende, capita spesso di incontrare realtà totalmente allo scuro di feedback positivi e negativi sul proprio conto, una vera miniera d'oro che non viene sfruttata. La soluzione è monitorare, ascoltare e partecipare!

Per i nostri lettori, stili, se esiste, un decalogo sulla sicurezza.

Volentieri. Dal punto di vista della sicurezza informatica è fondamentale, prima di fornire dati sensibili a chichessia, porsi delle domande e, nel dubbio, informarsi meglio. Oggi dopo anni di informazione non dovremmo più parlare dei problemi derivanti dallo scaricare programmi eseguibili sconosciuti, in realtà molti inconvenienti derivano anche in questo caso da comportamenti scorretti: basterebbe applicare alla rete un decimo dell'attenzione che prestiamo online e molte problematiche sarebbero risolte per sempre. Uno dei pericoli più comuni, il Phishing, si basa proprio sulla tendenza degli utenti a dare troppa fiducia a mail pseudo-ufficiali da parte di realtà che si spacciano per istituti di credito, imitandone la comunicazione e la grafica...ma chi si azzarderebbe a fornire nella vita reale l'accesso al proprio conto bancario al primo passante ben vestito che si spacciasse come impiegato di banca? Dal punto di vista della reputazione

online le regole sono quelle accennate poco fa, non nascondere la testa nella sabbia e affrontare la questione senza indugi: monitorare, monitorare, monitorare. Conosciamo tutti un ottimo strumento gratuito per ricavare informazioni sul nostro conto, Google Search. Perché non partire da quello? In generale la regola d'oro sempre valida è quella di tenersi informati e affidarsi a persone più esperte di noi.

Domenico Chiericozzi

@Riproduzione riservata

Nelle foto sotto due attesissimi relatori: dall'Italia **Paolo Zanzottera** amministratore delegato di Shynistat e dall'Australia **Jeff Bullas**, annoverato tra i top 10 bloggers internazionali.



Paolo Zanzottera



Jeff Bullas

LUTTO IN DIOCESI

E' morto don Agostino Gasperoni . Aveva 68 anni. Il funerale mercoledì pomeriggio alle 15,30 a S'Agata Feltria celebrato dal Vescovo di San Marino-Montefeltro mons. Luigi Negri.

SOLIDARIETA'

Nasce il 1° Memorial Marco Simoncelli, una partita di calcio in memoria di Marco Simoncelli. L'incasso sarà interamente devoluto alla Fondazione che porta il suo nome. L'incontro si terrà sabato 31 marzo 2012 alle ore 20 allo stadio Comunale di Riccione dove si ritroveranno in campo la Minos System Team, capitanata dal pilota Mattia Pasini e la Nazionale calcio Tv guidata dal Gabibbo e composta da numerosi personaggi tv, tra cui molti comici di Zelig e Colorado! L'intero incasso della partita sarà devoluto alla Fondazione Marco Simoncelli 58! Prevendita biglietti allo stadio.

Il profilo della Fondazione (a cura di Sunrise Management)

La Fondazione Marco Simoncelli 58 è un'organizzazione di utilità sociale senza scopo di lucro: ha finalità esclusivamente umanitarie e morali, ed è stata costituita dalla famiglia per onorare in modo degno e duraturo la memoria di Marco. Mantenendo vivo l'impegno di solidarietà e di attenzione verso i più deboli che SuperSic ha sempre affiancato alla carriera di pilota. La Fondazione sostiene e promuove progetti di solidarietà e cooperazione a favore dei soggetti svantaggiati, anche intervenendo direttamente, quando necessario, verso situazioni di disagio e bisogno. Valori

fondamentali dell'operato della Fondazione e della propria presenza in ambito nazionale ed internazionale sono le qualità morali di cui Marco Simoncelli è stato costante esempio: – l'integrità morale in ogni aspetto della vita pubblica e privata; – la lealtà e la correttezza nella competizione sportiva; – gli ideali di fraternità e soccorso verso i più deboli; – la famiglia come fulcro della società; – il rispetto



verso ogni cultura ed identità.

GIOVANI E LAVORO

Presentazione giovedì 22 marzo alle ore 17,00 al Centro Giovani Il Messicano del progetto "I Giovani centrano il Lavoro" rivolto i ragazzi di età compresa tra i 16 e i 20 anni che hanno interrotto gli studi o che hanno frequentato solo la scuola dell'obbligo. Per informazioni: tel. 0541.618411.

